

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE UFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabile anticipatamente)

	Ann.	Sem.	Trim.
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
in Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75
Un numero separato costa Centesimi dieci.			
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.			



AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

I Trattati d' Estradizione

Evvi un principio ormai riconosciuto e accettato da tutto il mondo civile, quello cioè che nessun Stato deve accordare ospitalità ai colpevoli di crimine e delitti di diritto comune, e che il diritto d' asilo dev' essere limitato a coloro soltanto che sono accusati di delitti politici.

Su questo principio sono basati i trattati d' estradizione. Così i delitti politici sono accuratamente esclusi dalla enumerazione dei crimini e dei delitti, per i quali gli Stati firmatari si impegnano a consegnare gli accusati che cercassero sul loro territorio un rifugio contro la giustizia del loro paese.

Si dovrebbe credere dopo ciò che nessuno Stato civile vorrebbe rifiutarsi a firmare dei trattati, che sono in realtà contratti di mutue assicurazioni contro i malfattori, poichè l' assassinio, il furto qualificato, il falso, lo stupro, la concussione e altri fatti simili non sono delitti per uno Stato, soltanto, ma sono dichiarati tali dalle leggi di tutte le nazioni.

Così tutte le nazioni, e anche quelle che sono più gelose delle altre della loro indipendenza, volentieri firmano dei trattati di estradizione, avendo cura soltanto di designare con precisione la natura e la qualifica dei delitti, per i quali la estradizione è ammessa.

Vi sono però degli Stati, ove questa solidarietà delle nazioni ben ordinate contro il delitto non è riconosciuta, ed ove si rifiuta di firmare un trattato di estradizione. Con vivo dispiacere si deve segnalare la Grecia come assolutamente ostile ad ogni buon accordo con l' Italia su tale questione, tanto che assistiamo a fatti estremamente dolorosi, e che si ripetono con una frequenza la cui gravità è evidente.

I giornali di Firenze in questi ultimi giorni ci danno dei curiosi particolari sulle conseguenze di questa larga ospitalità che la Grecia offre ai malfattori. Un ufficiale d' amministrazione del distretto militare di Firenze, dopo aver fatto man bassa sulla cassa, si è affrettato a domandare alle benevole leggi della patria

di Licurgo e di Solone una protezione contro l' indiscretezza delle Leggi e dei tribunali italiani, che avrebbero la pretesa di punire questa interpretazione del diritto di proprietà.

Contento e fiero della ospitalità ricevuta nelle Isole Jonie, l' individuo del quale parliamo, spediva da uomo pieno di convenienza un dispaccio al suo antico colonnello di Firenze, per annunziargli il suo felice arrivo e la protezione della quale veniva coperto dalle autorità elleniche.

Così questa Grecia, per la quale tanti uomini generosi andarono a combattere, che si strappò a prezzo di tanti sforzi e sacrifici dal dominio musulmano, apprezza e applica i suoi doveri di popolo civile.

Tutti lessero ciò che uno scrittore francese pieno di spirito scrisse sulla Grecia contemporanea, e ci ricordiamo dell' indignazione che i suoi giudizi provocarono nella stampa d' Atene. Non tocca a noi dire fino a qual punto i suoi giudizi erano fondati; ma siamo in grado di constatare che con questa protezione concessa ai malfattori che si rifugiano sul suo territorio, il governo d' Atene giustifica splendidamente le accuse dretteggi.

Questa impunità ha soprattutto per l' Italia delle conseguenze deplorevoli. La facilità delle comunicazioni fra i due paesi offre agli individui, che ebbero che fare con la giustizia, dei mezzi certi per porre il mare fra loro e i nostri tribunali. Dobbiamo in conseguenza deplorare che un trattato non metta un termine a questo scandalo permanente.

Si parla molto da qualche tempo della questione d' Oriente, come delle conseguenze che la soluzione di tale questione può esercitare sulla Grecia. Ma essa non potrà, mancando ai doveri di ogni popolo civile, acquistare l' autorità e il prestigio necessario per eccitare una parte degna del suo passato e dell' avvenire al quale aspira.

GLI STIPENDI DEI MAESTRI

L' ultima circolare del ministro Cantelli ha infusa un po' di speran-

za perchè una volta la condizione dei poveri insegnanti elementari venga migliorata. Fin qui a tutto si è pensato fuorchè a loro. Si spende per avere buoni teatri, per far viaggiare commissioni d' inchieste, per dare ospitalità a congressi più o meno inutili, per accumulare stipendi ed impieghi sopra persone che dovrebbero avere più teste dell' idra e più braccia di Briareo per disimpegnarle, ma le casse sono vuote per l' istruzione e frattanto i maestri per non ridursi a fare la morte del conte Ugolino sono costretti a villi mestieri e ad umiliazioni contrastanti. Non sarà quindi inutile passare a rassegna il modo come vengono pagati in altri Stati.

A Vienna i maestri elementari hanno L. 2,000 e 1,750 di stipendio. A Zurigo il minimum dei maestri inferiori è di L. 1,200, di L. 1,660 quello dei superiori, oltre l' alloggio con orto, legna; più un aumento di L. 100 dopo il primo quinquennio, di L. 200 dopo il 2.^o; di L. 300 dopo il 3.^o, di L. 400 dopo il 4.^o. Per la sola scuola magistrale si spendono 40 mila lire. In tutta la Svizzera poi le spese della pubblica istruzione sommano a 13 milioni di lire.

Gli stipendi a Trieste sono così regolati. Direttore L. 2,500 oltre l' alloggio. Maestri di grado superiore L. 2,062; di grado inferiore L. 1,687. Maestre di grado superiore L. 1,627, di grado inferiore L. 1,377. Aggiungasi che in quelle scuole è permesso far ripetizione ai propri alunni, il che contribuisce a migliorarne la condizione.

In Baviera le paghe dei maestri sono stabilite così: sino al 4.^o anno di servizio L. 1,500; dal 4.^o al 6.^o anno L. 1,750; dal 7.^o al 10.^o L. 2,000 e così fino a L. 3,000.

Nel Württemberg, nei villaggi che non contano più di 400 abitanti e nei luoghi che non ne hanno oltre 2000, il minimum dello stipendio è di L. 1,200; per tutti gli altri di L. 1,400. Dall' erario dello Stato poi ogni maestro percepisce dopo il 35.^o anno di età un' aggiunta di soldo di L. 50, aumentabili dopo ogni quinquennio di altre L. 50. Dopo il 50.^o anno di età riceve un soprassoldo di

L. 75, così che nel Württemberg non v' ha maestro che all' età di 55 anni non abbia uno stipendio di oltre L. 1,500. E in Italia non si è ancora guardato all' età, nè al servizio.

I maestri nel Belgio sono pagati così: Direttore L. 4,000, Direttrice L. 3,200. Il primo maestro L. 2,400 la prima maestra L. 1,800; il secondo maestro L. 2,000, la seconda maestra L. 1,500, il terzo maestro L. 1,550, la terza maestra L. 1,300. Assistenti maschi L. 900, femmine L. 700. Oltre a ciò Direttori e Direttrici e buona parte dei maestri e maestre hanno gratuitamente l' alloggio, il lume, il fuoco; il che porta allo stipendio un aumento di quasi mille lire.

A tanti e sin nobili esempi, speriamo che l' Italia non rimanga indietro.

(La Romagna.)

Notizie Italiane

ROMA — Ecco il testo dell' indirizzo che l' onorevole Massari ha letto alla Camera e che fu da questa approvato:

Sire,

Venticinque anni or sono la M. V. saliva sul trono, dal quale l' Augusto Genitore, sfidata indarno la morte sul campo di battaglia, volontariamente scendeva.

Egli legava a Voi, o Sire, la eredità di onorate sventure da riparare e di grandi destini da compiere. Voi raccoglieste quella eredità con l' animo deliberato a cancellare i decreti dell' avversa fortuna. In quel giorno luttuoso prometteste a Voi stesso di fare l' Italia. Questo fu il Vostro voto a Novara il giorno 23 marzo 1849. Lo avete sciolto.

Nel volgere di pochi anni avete percorsa una via secolare. Era via aspra, irta di difficoltà e di pericoli; ma voi con l' illibata fede, col proposito pertinace, con l' inflessibile volere, non cedendo nè ad illusioni, nè a sgomenti, confidando nella giustizia della causa, nella virtù delle libere istituzioni, nell' amore dei popoli, avete superato le difficoltà, avete affrontati e vinti i pericoli.

Giungeste alla meta: oggi l' Italia, libera ed una, tiene il posto che ad essa compete tra le genti civili. Congiungendo le più illustri tradizioni del passato con le più elevate aspirazioni dell' epoca presente, avete compiuto la maggiore opera di civiltà dei tempi presenti. Avete fatto dell' Italia una nazione, e di questa nazione un esempio di libertà, una garanzia di pace.

Col ricomparire agli Italiani la loro capitale avete meritato il plauso riconoscente della coscienza umana salvando da un danno comune gli interessi della religione e quelli della civiltà.

Sire,

In questo giorno solenne per Voi, per l' Augusta Vostra Dinastia, per l'Italia, si compendia un memorabile periodo storico di venticinque anni. Fra tanta grandezza di rimembranze sorge più vivo negli animi nostri il sentimento della gratitudine verso la M. V. È il sentimento della Nazione.

La Camera dei Deputati prega la M. V. ad accogliere la espressione riverente ed affettuosa.

Sì, o Sire, l'Italia Vi è gratissima; l'Europa Vi ammira; Vi glorificherà la storia.

— Il deputato Corrado, in seguito alla sentenza della Pretura di Firenze, presentava alla Camera le proprie dimissioni. Egli però lo accompagnava con una lettera in cui si contenevano vivaci recriminazioni contro chi non avrebbe potuto rispondergli.

L'onorevole presidente Biancheri valendosi della facoltà che il regolamento gli concedeva, rifiutò di comunicare all'Assemblea quella lettera, e fece con lodevole energia opera eccellente. Le dimissioni furono accordate; e il collegio di Cirià dichiarato vacante.

— Il ministro dell'interno richiamò l'attenzione dei signori prefetti e sindaci del regno affinché siano preveduti gli operai che hanno intenzione di emigrare nella corrente stagione in Svizzera in cerca di lavoro, della sorte che li attende, nonché della impossibilità in cui trovansi i regi agenti di accordare loro dei soccorsi, i quali dal regolamento consolare sono rigorosamente limitati ai soli infermi ed ai bambini.

— Da qualche tempo la smania dei giochi di azzardo si è fatta tale che le autorità politiche hanno stabilito di raddoppiare la vigilanza e di procedere con rigore contro coloro che si lasciarono cogliere in flagrante.

Anche il ministero dell'interno, a cui sono giunti dei rapporti in proposito, ha creduto opportuno di richiamare l'attenzione del prefetto sulla necessità di procedere colla maggior energia nel far rispettare le discipline vigenti intesa a reprimere la deplorevole tendenza ai giochi illeciti, e di dare vigoroso impulso al servizio di sorveglianza per l'accertamento delle relative contravvenzioni e per la denuncia dei colpevoli all'autorità giudiziaria.

— Veniamo informati che nei promovendi al cardinalato nel prossimo Concistoro saranno compresi anche i vescovi toscani Arrigoni e Bindi.

Il Papa di propria iniziativa crea cardinale il Bindi riconoscendone il merito principalmente nella letteratura latina ed italiana.

Pio IX si dice abbia intenzione di nominare cardinali alcuni altri vescovi italiani e stranieri, dei quali tra poco speriamo essere in grado di pubblicare i nomi.

(Pop. Rom.)

FIRENZE — Al tribunale correzionale ebbe luogo il dibattimento contro Arturo Pellegrini, ex-uffiziale di posta, accusato di furti di lettere e di valori nel treno postale fra Torino e Firenze.

Fu condannato a un anno di carcere.

PISA — Nei giorni scorsi si è radunata la Facoltà giuridica dell'Università per esaminare, dietro l'invito ricevutone dal ministero, il progetto del nuovo Codice di commercio. L'avvocato Francesco Buonamici, professore di diritto commerciale, è incaricato di stendere la relazione. A quanto se ne sa questo, riassumendo le idee emesse

dall'intera Facoltà, sarà poco favorevole ad alcune parti del Codice stesso.

SIENA — Leggesi nel *Libero Cittadino* di Siena del 12:

In una trattoria di via dei Pispini, gli agenti della polizia municipale sequestrarono una quantità di carne canina che si era messa in vendita per carne di agnello. Gli autori di questa frode furono deferiti all'autorità giudiziaria.

NAPOLI — Leggesi nel *Giornale di Napoli*:

La nostra Società operaia ha deliberato di mandare una deputazione a S. M. il Re, per ringraziarlo del bene che in ogni occasione ha voluto fare alla Società, e per rivolgergli augurii di felicità ricorrendo il venticinquesimo anniversario della sua asunzione al trono.

PALERMO — Il *Precursore* scrive che è pessimo lo stato della pubblica sicurezza nell'interno dell'isola. Gli assassinii, le grassazioni, i furti si moltiplicano giornalmente, godendo impunità assoluta sia per ignoranza od altro.

GIRGENTI — Continuano ad arrivare notizie sconsolanti per la provincia di Girgenti e propriamente per Comitini, dove una banda di briganti passa in rassegna quotidianamente le casine ed i giardini dei diversi proprietari.

Notizie Estere

FRANCIA — Emilio Ollivier ha scritto la seguente lettera al Direttore del *Piccolo Monitore* di Bologna:

Signore

Parigi 16 Marzo 1874.

« Sono stato commosso dal bell'articolo che mi consacrate. Amico dell'Italia da quando ho l'uso della ragione, una testimonianza di stima e di affetto che mi giunge da cotesto paese, mi sembra un'accento intimo della patria e mi tocca profondamente. La vostra approvazione mi è cara a un altro titolo, poiché ogni manifestazione amichevole fatta da un italiano in favore di noi francesi, e reciprocamente, restringe i vincoli di amicizia fra i due paesi, destinati da Dio stesso a rimanere uniti, e di cui l'alleanza può soltanto moderare o contenere la preponderanza delle stirpi nordiche che sarebbe una vera eclissi della civiltà.

« Vi fo spedire il mio libro — *Lamartine* — e spero che lo riceverete contemporaneamente a questa mia lettera.

« Credete ai migliori sentimenti ed alla più cordiale simpatia di

Emilio Ollivier.

Al Sig. Direttore
Del *Piccolo Monitore*.

— L'istituzione d'una seconda Camera è ora la principale preoccupazione del governo.

La *Presse* ne parla così: « Secondo notizie, di cui crediamo potere affermare l'esattezza, il pensiero del governo circa il modo di formazione del Senato, sarebbe in questo momento il seguente: Due terzi, per elezione dei consigli generali, rinforzati probabilmente dalle persone più influenti del dipartimento; un terzo, per nomina del presidente della repubblica. »

Dunque una specie di Camera dei pari mista. Come potrà essa accordarsi colla Camera dei deputati uscita dal suffragio universale? L'antagonismo è evidente.

In attesa del rapporto Balbie sulla legge elettorale, la commissione dei trenta e la stampa continuano a discutere la legge stessa.

Essa ottiene poco successo. Gli stessi

reazionari ne criticano le diverse disposizioni. La citata *Presse* e il *Journal de Paris* attaccano l'art. 32, che stabilisce le condizioni dell'eleggibilità. La *Liberté* trova che il progetto nel suo insieme non è punto buono. Il *Temps* gli rimprovera d'essere confuso quanto frotolato.

— Si annunzia che il signor Giulio Simon sta terminando la sua *Storia aneddotta del 4 settembre*, la quale comprende tutti gli avvenimenti succedutisi dalla caduta del governo imperiale fino alla riunione dell'Assemblea nazionale.

— È stato pubblicato un opuscolo intitolato: *La maggioranza del principe imperiale e l'appello al popolo*, per un conservatore, con questa epigrafe:

« L'appello al popolo quale l'intendono i bonapartisti è in formale contraddizione colla pratica e colla dottrina dei Bonaparte. »

GERMANIA — Il *Morning-Post* ha ricevuto da Berlino le seguenti notizie, in data del 12 marzo:

La salute dell'imperatore è considerata come pienamente ristabilita. Sua Maestà da oggi una gran *soirée*, per la quale furono richiesti 150 artisti.

Osservasi anche un miglioramento sensibile nello stato di salute del principe di Bismarck, che si dice essere fuori di pericolo.

Era corsa voce del richiamo del conte di Launay, ministro d'Italia a Berlino, ma questa voce è assolutamente infondata. Il signor de Launay ritornerà al suo posto, ma la sua assenza si prolungherà ancora per qualche tempo.

SPAGNA — Nessuna informazione certa sugli avvenimenti del nord della penisola.

Il *Monde* riproduce, sotto ogni riserva, diversi dispacci annuncianti che l'esercito repubblicano, comandato da Serrano, ha cominciato le sue operazioni, e che un accanito combattimento ebbe luogo nei dintorni d'Orton. Finora nulla ha confermato questa notizia.

Fra le false voci sparse dal comitato carlista a Baiona figura quella di proposte dirette dal Serrano alla regina Isabella affinché acconsenta a mandargli suo figlio, il principe Alfonso. Il maresciallo s'incaricherebbe di presentarlo all'esercito e di assicurare la sua proclamazione come re di Spagna. La regina Isabella avrebbe respinto queste offerte.

Non occorre smentire siffatte asserzioni. Soltanto coloro che ignorano lo stato attuale degli animi di là dei Pirenei potranno prestarvi fede. Per il momento la Spagna e tutti i partiti liberali che la dividono, a qualunque gradazione essi appartengono non hanno che un pensiero: liberarsi dai carlisti e dalla guerra civile. Essi non lasceranno che la loro unione venga distrutta dalle calunnie dei loro nemici.

SVEZIA — Le notizie pervenute da Stoccolma confermano sempre più quanto abbiamo detto nelle settimane decorse circa al ribasso verificatosi nei prezzi del ferro, e ch'è in gran parte dovuto alla scemata domanda, specialmente dall'Inghilterra. La lettera, dalla quale desumiamo questa notizia, aggiunge che se le Case commerciali d'Italia mandassero direttamente le loro commissioni, otterrebbero grandissimi vantaggi.

GIAPPONE — Telegrammi pervenuti a Londra da Yokohama annunciano che i recenti torbidi politici sono finiti. Gli insorti si sono sottomessi alle autorità.

— Le linee telegrafiche governative, ch'erano state distrutte negli ultimi torbidi, furono ristabilite, ed ora funzionano regolarmente.

AMERICA — L'Eco d'Italia reca che un arditissimo furto fu commesso nella sera

del 31 gennaio sulla ferrovia della Montagna di ferro, nel Missouri, ed eccone i particolari.

« Il treno diretto verso il Sud sull'Iron Mountain Railroad fu derubato alla stazione di Godshil tra le 1 e le 5 pom., da cinque uomini armati sino ai denti. I ladri arrivarono cinque minuti prima dell'arrivo del treno, si impossessarono della guardia, che tennero in ostaggio, e fermarono il treno col segnale apposto, sviandolo sopra una curva.

« I ladri erano tutti alti sei piedi almeno e mascherati, e dopo il furto, partirono nella direzione del Sud con tutta la velocità dei loro cavalli da corsa. In questa parte del paese v'ha ora un diavolo di commenti e di eccitazioni. »

Non c'è a dire, i particolari sono precisissimi, salvo che non dissero d'aver spogliati di tutti i denari, gioielli ed orologi i passeggeri ai quali non fecero per altro alcun male. Si fa ascendere a tre mila dollari il denaro derubato, non calcolando il valore della innumerevole quantità di oggetti preziosi. Il treno trovavasi allora alla distanza di 120 miglia da S. Luigi.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 16 Marzo, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che concede ad uso privato alcune derivazioni d'acqua.

R. decreto che concede facoltà al consorzio di Ticineto, provincia di Alessandria per irrigazione di terreni, di riscuotere coi privilegi e nelle forme fiscali il contributo dei soci.

R. decreto che assegna sussidi per costruzione e sistemazione di strade comunali obbligatorie.

— E quella del 17 portava:

La legge che estende a dieci anni la facoltà data al Governo dalla legge 19 aprile 1872 di accordare dilazioni ai comuni e ad altri enti debitori dello Stato, accettando delegazioni sugli agenti incaricati di scuotere le loro imposte.

La legge che dà facoltà al ministro delle finanze di accettare in cambio, mediante speciali convenzioni, rendita di titoli di debiti pubblici redimibili dello Stato, contro rendita di titoli consolidati 5 0/0, a certe condizioni.

Il decreto, che stabilisce pel 23 giugno la elezione dei componenti le Camere di commercio ed arti di Campobasso e di Caserta.

Cronaca e fatti diversi

Prestito Comunale. — In relazione al Programma 4 Luglio 1863 sul Prestito Comunale di L. 700,000, si è proceduto alla 20.^a Estrazione in numero di cinquantacinque Cartelle, delle quali 18 di prima e 37 di seconda Categoria, e sono sortiti i seguenti numeri:

Prima Categoria

3, 37, 157, 181, 271, 303, 331, 354, 372, 377, 394, 436, 504, 533, 564, 609, 690, 692.

Seconda Categoria

19, 29, 120, 143, 153, 234, 244, 260, 263, 294, 304, 317, 320, 345, 361, 386, 401, 470, 494, 501, 630, 743, 794, 904, 909, 941, 972, 1017, 1047, 1073, 1091, 1184, 1183, 1238, 1316, 1348, 1363.

Ciò deducasi a pubblica notizia per intelligenza e norma dei possessori delle relative obbligazioni.

Corte d'Assisie. — Udenza 17 Marzo — Nella Causa contro Smerrieri Domenico imputato di furto qualificato venne questi ritenuto colpevole e condannato a due anni di carcere dal giorno dell'arresto.

Sappiamo che l'Egredo Pietro Cossa con bellissima lettera diretta al signor Ghirlanda ha accettato l'impegno di scrivere per la prima metà d'Agosto una Commedia in versi su Lodovico Ariosto da rappresentarsi nell'occasione della celebrazione del Centenario da una delle principali compagnie Italiane.

Giornalismo. — Il corrispondente ferrarese della *Voce del Popolo* di Bologna, parlando di quanto abbiamo scritto nell'occasione dell'anniversario della morte di Mazzini, dopo averci indirizzato lusinghiere parole, dice che « offusciamo la figura atletica del grande italiano » affermando essere egli stato surrogato dopo il 49 da Cavour. S'inganna il gentile corrispondente sul significato delle nostre parole. Noi abbiamo fatto una questione di storia non di principi, ed in base alla osservazione storica abbiamo rilevato che prima del 49 Mazzini fu tutto, incaricò egli solo l'idea italiana, e che dopo quell'epoca, il Piemonte divenne il centro legale, il nucleo potente delle aspirazioni patriottiche d'Italia; non neghiamo che Mazzini continuò a cooperare al nostro risorgimento, ma è indubitato che la parte principale fu sostenuta dal Parlamento subalpino e da Cavour diplomatico.

Teatro Tosi-Borghi. — Prima rappresentazione del *Barbiere di Siviglia* — Ben di rado sarà dato di sentire eseguito il *Barbiere* con un insieme d'Artisti come quello che lo interpreta ora in questo Teatro — Agli esimi artisti signora Bentani, Vanden e Zanardi-Landi sono degni compagni i due Bassi Menia e Salvarani, per la potenza della voce ed il metodo di canto. Essi furono calorosamente applauditi.

Non dobbiamo omettere di accennare come la signora Bentani al suo apparire sulla scena fu salutata da applausi unanimi, e reiterati; applausi che echeggiarono ripetutamente e fragorosi ad ogni momento e specialmente alla scena della lezione nella quale ella cantò *La stella confidente* del Bobaudi con un accento, una passione, una soavità di canto da entusiasmare il pubblico, e fu richiesta del bis al quale ella benché soverchiamente affaticata ed indisposta, cortesemente aderì.

L'esecuzione di ieri sera ha appalesato in qualche momento che si andò in scena in furia e fretta e che vi fu difetto di prove. Quando il signor Vanden avrà meglio imparato la sua parte, l'Orchestra suonerà con maggior diligenza, coi colori, col l'anima che il suo Direttore tenta pure d'imprimerle, il signor Zanardi Landi toglierà dal suo bel canto certi allargamenti di tempi e qualche vera stracchiatura nelle cadenze, potrà dirsi veramente un *Barbiere* coi fiocchi.

Per cura dell'Accademia Filarmonico-Drammatica, domani sera verrà dato in questo Teatro salvo casi improvvisi un trattamento a profitto dell'Accademia signora Albina Viola. Verrà rappresentata *La sorella del cieco* Dramma in 3 atti di David Chiossone, ed il Proverbio di Ferdinando Martini « *Chi dà il giuoco non l'insegna* ». Siamo sicuri di brillante concorso.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 18. — Vienna 17. — Camera dei deputati — Continua la discussione della legge confessionale relativa alle contribuzioni per fondo ecclesiastico. Il ministro dei culti spiega i principi del progetto tendente a provvedere ai bisogni del culto cattolico. Dice che ha principalmente lo

scopo di migliorare la situazione del clero inferiore a cui l'episcopato diede finora quasi nulla. La Camera decide a grande maggioranza di procedere alla discussione degli articoli.

Post 18. — Le trattative con Tisza circa il suo ingresso nel Gabinetto sono rotte avendo il partito Tisza insistito affinché si ammettesse in massima la revisione del compromesso degli affari comuni. Salvo ricusa questa concessione.

Londra 18. — Disraeli, e Northcote furono rieletti senza opposizione.

Bayona 18. — Nessuna notizia dal nord della Spagna. Si crede che le operazioni cominceranno domani.

Berlino 18. — Il Consiglio federale approvò a grande maggioranza la legge sulla perdita della nazionalità per i preti condannati.

Lo stato di Bismark da ieri non segna nessun cambiamento. Le forze crescono lentamente. La malattia è cagionata dalla gotta.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 17. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Grattoni rinuncia alla carica di deputato per motivi di salute. Si stabilisce per venerdì una seduta per le relazioni delle petizioni.

Risultarono eletti a membri della Commissione del bilancio Depretis, Corbetta, Cadolini, Lovito, Mangilli, Dedonno, Deluca G. e Ferracini. Essa così è completata.

Continua la discussione sull'ordinamento dei giurati.

Si approva l'articolo 1.° L'art. 2.° riguardante la formazione della lista dei giurati occupò gran parte della seduta e parlarono sopra esso parecchi deputati ed li guardasigilli. Esso fu in parte approvato ed in parte sospeso, perciò fu rinviato alla Giunta. Si approvarono quindi alcuni altri articoli.

Si legge una lettera di Emanuele Ruspoli, che dà le dimissioni da deputato, le quali sono accettate.

Si legge una proposta di Finzi e La Porta e di altri 8 deputati per una riunione segreta coll'intervento dei Ministri di giustizia e dei lavori pubblici.

Roma 18. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Continua la discussione su l'ordinamento dei giurati.

Si approvano gli articoli del 3 al 13 con lievi emendamenti. Sul 16 relativo alla revisione delle liste elettorali succede una più estesa discussione facendosi varie proposte da Lacava, Massa, Tegas, Mancini, Nanni, e Vigliani.

A proposta del relatore Puccioni la discussione è sospesa su gli articoli concernenti tale argomento.

Si approvano gli articoli dal 20 al 33 con qualche modificazione ad alcuni di essi. Si convalida l'elezione di Montecchio.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	17	18
Rendita italiana ..	83 80	83 15
Oro ..	22 99 c.	23 09 c.
Londra (3 mesi) ..	28 82	28 83 1/2
Francia (a vista) ..	114 75	114 90
Prestito nazionale ..	67	67
Obblig. Regia Tabacchi ..	—	—
Azioni ..	880	875
Azioni Banca Nazionale ..	2137 50 fm	2134
Azioni Meridionali ..	449 50	447
Obbligazioni ..	220	220
Buoni ..	—	—
Obblig. Ecclesiastiche ..	—	—
Banca Toscana ..	1510	1500 fm
Credito mobiliare ..	850 50	845
Italo Germanica ..	261	260
Banca Generale ..	—	—

BORSE ESTERE

PARIGI	17	18
Nuovo Prestito ..	—	—
Rendita francese 5 0/0 ..	94 55	94 65
— 3 0/0 ..	59 45	59 60
— Italiana 5 0/0 ..	62 20	62 10
Ferrovie Lob. Veneto ..	328	330
Banca di Francia ..	3840	3820
Obbligazioni ..	—	—
Ferrovie Romane ..	68 25	68
Obbligazioni ..	176 75	176 50
— Ferre. V. E. 1863 ..	184	183 50
— Meridionali ..	—	—
Cambio su l'Italia ..	12 3/4	13
Obblig. Regia Tabac. ..	483 75	483 25
Azioni ..	791	788
Londra a vista ..	25 25 1/2	25 23 1/2
Aggio dell'oro p. mille ..	—	—
Consolidati inglesi ..	92 1/4	92 3/16

Vienna 18. — Rendita austriaca 73 88 — in carta 69 70 — Cambio su Londra 111 90 — Napoleoni 8 91

Berlino 17. — Rendita italiana 61 — Credito Mobiliare 134 1/2

Londra 17. — Consolidato inglese 92 1/4 — Rendita italiana 51 5/8

LA BELLA GIARDINIERA DI RAFFAELLO D'URBINO

INCISIONE IN RAME DI G. PERUGINI

Premio gratuito agli Abbonati
DEL PERIODICO
Roma-Antologia Illustrata

Il Consiglio di direzione ed amministrazione del Periodico Roma-Antologia illustrata, volendo anche in questo secondo anno di sua pubblicazione offrire un premio ai moltissimi suoi abbonati ha deciso di dare questa magnifica incisione del Perugini rappresentante la bella Giardiniera di Raffaello.

Il nome soltanto dell'autore basta per dare idea della bellezza del lavoro, il quale venne ritratto dal suddetto celebre incisore con tale finezza di lavoro che il Ministero dell'istruzione pubblica di Francia stimò incoraggiare l'autore con acquistare 150 copie a 100 lire ciascuna. Anche il Conte di Chambord, molti Cardinali e principi, e signori d'alto grado vollero farsi mecenate del Perugini mostrandosi oltre ogni credere con lui generosi.

L'Univers e l'Union di Parigi lo offrirono a premio semigratuito a' loro abbonati pel prezzo di L. 15 la copia, e giama fu venduta in commercio meno di lire 20.

Il ROMA ANTOLOGIA ILLUSTRATA con questo magnifico premio offerto gratuitamente mostrasi larga oltre ogni dire coi suoi abbonati, i quali per fermo in questa incisione han per due volte restituito il danaro del loro abbonamento.

Le domande di abbonamento al Roma Antologia Illustrata si dirigano con lettera affrancata unita a vaglia in Roma Palazzo del Governo Vecchio N. 39.

Il prezzo d'abbonamento annuo alla sola Antologia è di L. 12. 30, unitavi la parte politica è di L. 16.

AVVISO AGLI AGRICOLTORI

Presso Giuseppe q. Elia
Venezian, di Ferrara, tro-
vasi deposito delle mi-
gliori qualità SEMENTE
CANEPA.

PERFETTA SALUTE restituita a tutti
senza purghe senza spese, mediante la deliziosa
Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Il problema di ottenere guarigione senza
medicene, è stato perfettamente risoluto dalla
importante scoperta della Revalenta Arabica,
la quale economizza 50 volte il suo prezzo in
altri rimedi col restituire salute perfetta agli
organi della digest., nervi, polm., fegato e membrana
mucosa, rendendo le forze ai più estenuati, guar-
isce le cattive digestioni (dyspepsie), gastriti,
gastralgia, costipazioni croniche, emorroidi,
glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento,
irritamenti di testa, palpitazione, linfite, d'orec-
chi, acidità, piuntia, nausea e vomiti, dolori, ar-
dori, granchi e spasmi, ogni disordine di sto-
maco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse,
asma, bronchite, tisi (consumazione), malattie
cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reu-
matismi, gotta, febbre, estremo, convulsioni,
neuralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza
di freschezza, e d'energia nervosa; 26 anni
d'incrollabile successo.

N. 75.000 cure comprese quelle di molti me-
dici, dal duca di Plusskov e della signora mar-
chessa di Bréhan, ecc.

Cura n.° 20.400.

Cadice, 3 giugno 1868.
Signore — Ho il gran piacere di poter dir-
che mia moglie, che sofferse per lo spazio di
molti anni di dolori acuti agli intestini e di in-
sonnie continue, è perfettamente guarita colla
vostra Revalenta al Cioccolato.

VICENTE MOTANO

Cura n.° 43.629. S. te Romaine des Iles.
Dieu sia benedetto! La Revalenta di Barry ha
posto termine ai miei 18 anni di dolori di sto-
maco, di nervi e di debolezza e sudori notturni,
per rendermi l'indivisibile godimento della salute.

I. COMPART., parroco.

Più nutritiva che l'estratto di carne, econo-
mizza anche 50 volte il suo prezzo in altri
rimedi.

In scatole di latta: 1/1 di kil. 2 fr. 60 c.;
1/2 kil. 4 fr. 60 c.; 3/4 kil. 5 fr.; 2 1/2 kil. 17
fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. Elcetto
di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4 30;
da 1 kil. fr. 8. Revalenta al Cioccolato
in Polvere od in Tavolette: per 6 tazze fr.
1. 30; per 12 tazze fr. 60 c.; per 24 tazze
4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Casa Barry Du Barry & C.°, n.° 3, Via
Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le
città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori in FERRARA Filippo Navarra,
farmacista e Luigi Comstri — BOLOGNA Enrico
Zarri, Leonardo Pirrighi, via dell'Asse —
RAVENNA Salomoni — RIMINI A. Legnani e
comp. — FORLÌ, G. A. Fantoli farm. — FA-
ENZA, Pietro Betti farm. — MODENA farma-
cia Santa Filomena; farmacia Selmi; e farma-
cia del Collegio — ROVIGO A. Diegi; e
G. Caffagnoli.

AVVISI

AVVISO D'ASTA 1° Incanto

Si rende noto che avanti l'Eccellentissimo
signor Pretore del Mandamento di Copparo
assistito dal Cancelliere, e coll'intervento
del sig. dott. Donino Caretti Esattore di Cop-
paro o di persona da lui delegata e sopra i-
stanza del detto Esattore nel giorno di Martedì
14 Aprile 1874 alle ore 9 ant. nella so-
lita aula delle udienze della R. Pretura di
cui sopra avrà luogo l'incanto e il succes-
sivo deliberamento a favore dell'ultimo
miglior offerente sul prezzo d'asta del so-
ggetto immobile in appreso descritto a
danno del signor Scardova Giacinto di
Sebastiano, debitor verso il sig. Esattore
di Copparo di L. 138. 78 in complesso
per imposta sovraposta e multa per ri-
tardato pagamento oltre alle spese d'es-
ecuzione.

Descrizione del fondo

Terreno alberato e vitato con casa, alla
quale in sostituzione dell'estimo di scodi
30 fu attribuito il reddito imponibile di
L. 111. 30, denominato Panizza, posto
in Gradizza del Comune di Copparo, per
casso dall'annuo livello di L. 26. 60 in
favore dell'Arcivescovo di Sant'Anna in
Ferrara, distinto in mappa coi N. 265, 261,
260 avente la superficie di Ett. 00, Are 36,
Cent. 40, coll'estimo di scodi 77. 81 cir-
coscritto dai seguenti confini: a levante
Piccoli Giorgio fu Lorenzo, a ponente la
via pubblica, a mezzodi Malagutti Gio-
vanni ed a tramontana Piccoli Giorgio fu
Lorenzo ovvero ecc.

L'incanto verrà aperto sul valore di Lt.
L. 863. 00.

Chiunque vorrà aderire all'incanto dovrà
fare un deposito in danaro di Lt. 43 1/3,
corrispondente al 5 p. 0/0 del prezzo
d'Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intero
prezzo non più tardi di tre giorni dal de-
lberamento, sotto pena della rivendita
dell'immobile a di lui rischio e spesa.

Non presentandosi obblatori al 1° incanto,
o mancando offerta superiore al prezzo
come sopra determinato, avrà luogo un
secondo esperimento il giorno di martedì
21 Aprile p. v. alle ore 9 ant. nel so-
lito locale col ribasso di un decimo, e ri-
manendo par questo infruttuoso, un terzo
ed ultimo nel giorno 28 Aprile 1874 alle
ore 9 ant. nel menzionato locale sulla
meta del prezzo di primo incanto.

Le spese d'Asta, tasse registro e con-
trattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato
dal presente, il deliberatario sarà sottopo-
sto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Copparo li 17 Marzo 1874.

L'ESATTORE
dott. Donino Caretti.

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA Estratto di Bando Venale

(2.ª inserzione)

SI RENDE NOTO

Che ad istanza della locale Cassa Rispar-
mio rappresentata dal suo Presidente sig.
avv. Francesco Mayr, ed a pregiudizio di
Francesco Felti di Comacchio, avrà luogo
dinanzi all'intestato Tribunale nell'udienza
che terrà li venen, 21, aprile prossimo
venturo alle ore 10 antimerid. il nuovo in-

canto dello stabile infradescritto sul prezzo di stima ribassato di cinque decimi, giusta il prescritto dalla Sentenza 6 Febbraio 1874, e cioè di L. 1433. 27, ed alle condizioni portate dal Bando Venale rinnovato il 24 Febbrajo stesso: fra le quali v'ha l'obbligo in ogni offerente di depositare, oltre il decimo del prezzo d'asta, l'ammontare approssimativo delle spese di vendita in L. 200.

Descrizione dello Stabile da vendersi

Una Casa posta in Comacchio, Via Cappuccini, civ. N. 219, con adiacenza di fabbrica e due cortili, distinta in Mappa coi numeri 115 sub. 1, 117, 117 1/2, 118, 726, 144, e confinante a levante con Antonio Buzzi e Cavalieri Alfonso, a ponente con Ignazio Feletti ed altri a mezzogiorno con Appiano Feletti ed a settentrione colla Via Cappuccini ovvero ecc.

AUGUSTO ZAMBARDI — Proc.

Estratto di Bando Venale (2.^a Inserzione)

Si rende noto che avanti il Tribunale Civile di Ferrara residente nel palazzo della Ragione sulla Piazza grande delle Erbe N. 16, nell'udienza di martedì 21 aprile prossimo venturo, alle ore dieci antm, ad istanza della Regia Amministrazione delle Finanze rappresentata dall'Inferpreti Procuratore, sarà ripetuto in danno della eredità ciente del fu Brunelli avv. Alessandro nella persona del suo Curatore avv. Arturo Parmiani residente in Ferrara, l'incanto di una Casa situata in questa Città in via Campo Sabbionario con sottoposto terreno orlivo marcata col N. 3790, pel prezzo di L. 1731. 60; ribassato di due decimi quello del primo incanto 28 Novembre ultimo scorso.

ARTURO PARMIANI — Proc.

Inserzioni a pagamento

Pillole Antigonorrhoiche

Sistema adottato nel 1851 nei Sifilicomi di Europa (Vedi Deutsche Klinik di Berlino e Medicin Zeitstift di Wurzburg 16 Agosto 1865 e 2 febbraio 1866, ecc.)

Presso il chimico **O. Galleani**, Via Meravigli, Farmacia 24, Milano.

Non vi è malattia così frequente e comune ai due sessi come la Gonorrea, Blemorrhagia, Leucorrea, tutte appartenenti alla stessa famiglia, e non vi è malattia cui si siano proposti tanti e svariati rimedi come a questa. Ogni quarta pagina di giornale di qualsiasi Provincia italiana francese, inglese, tedesca e portoghese, è piena senza di tali speciali e tutti secondo essi infallibili; ma nessuno può presentarsi a trattati col suggello della pratica come per queste Pillole, che vennero adottate quasi come esclusivo rimedio nelle Cliniche Prussiane, sebbene l'inventore sia italiano, e di cui ne parlarono i giornali qui sopra citati.

Ed infatti, avendo essa alla virtù specifica la Gonorrea, agiscono altresì come purgative: ottengono cioè dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo a purganti drastici ed a lassativi.

In questo genere di malattie lo studio di incubazione è così breve e spesso inesistente che inutile è il parlarne; generalmente appena si accusa il senso di dolore lungo il canale, lo stillicidio Gonorrhoico si presenta pur fiammatorio, che è il più doloroso; gonorrhoico, quando l'infiammazione locale è diminuita e la blemorrhagia aumenta; e decresce. Avvi però un altro studio che è quello Cronico, ma accade solo quando la malattia, o per la stessa causa, o per l'insufficienza dei rimedi, o per una causa inerente all'individuo affetto, invece di decrescere si mantiene senza dolore ed infiammazione, e da quella goccia di pus, per cui venne chiamato anche Goccetta militare, Cattero uretrale cronico, periodo Cronico, Blemorrhoea.

Nella donna la Leucorrea, i fiori bianchi, catarro, metrite ed ingorgo del collo, granulazione del collo; tutto malattia in cui queste pillole sono d'una efficacia sorprendente, unendovi l'uso dell'acqua sedativa Galleani per bagni locali dell'anno e nella donna, per infezioni si nell'uno che nell'altro sesso, come dall'istruzione.

Vi sono però altri generi di malattie che vengono curati con risultati pronti e soddisfacenti con queste Pillole e sono: i restringimenti uretrali, difficoltà nell'orinare, gonfiore emorroidario della vagina, contro la Leucorrea, della donna, prendendole due al mattino e due alla sera, e cioè anche qualche giorno dopo cessati questi mali.

USO E DOSI. — Nella Gonorrea acuta ossia recente, prenderne due assieme alla mattina e due alla sera, aumentandone due al mezzo giorno, dopo 3 giorni e portandole sino a nove al giorno: sempre mezz'ora prima del pasto.

Nella Gonorrea cronica, nei restringimenti uretrali, difficoltà nell'orinare, ingorghi emorroidari della vagina, contro la Leucorrea, della donna, prenderne due al mattino e due alla sera, e cioè anche qualche giorno dopo cessati questi mali.

La cura dello smaccamento Pillole non esige particolari riguardi nel genere di vita e nel sistema dietetico, all'infuori di quelli che vengono reclamati dalla malattia stessa, cioè astensione da ogni sorta di fomentazione, di liquori in genere, ed uso moderato del vino e dei cibi molto aromatizzati.

NB. Guardarsi dalle continue imitazioni. I nostri medici con tre scatole guariscono qualsiasi Gonorrea acuta sbandandosi di più per la cronica.

Contro vaglia postale di L. 2. 40 o in franchi al spediente franco a domicilio le Pillole antigonorrhoiche. — L. 2. 50 per la Francia; L. 2. 90 per l'Inghilterra L. 2. 45 per Belgio; L. 3. 45 per gli Stati Uniti d'America.

POLVERE PER ACQUA SEDATIVA O. Galleani.

Usasi questo liquido dorato, il gonoreo, al per bagni locali di 10 minuti due volte al giorno come pure per l'infiammazione del canale, pure due volte al giorno sempre allungata con doppia dose d'acqua fredda e tiepida.

Per le donne, in iniezione sempre allungata come sopra, tre volte al giorno, spingendo con forza l'acqua onde possa insinuare le parti più profonde.

È mirabile la sua azione nelle contusioni ed infiammazioni locali esterne, inculpando dei pennolini, e applicandoli per due giorni sulle parti dolenti od infiammate.

È assolutamente vietato e di pericolo l'uso interno di questa acqua per gargarismi, e molto più nelle malattie degli occhi.

L'acqua sedativa vale **Una Lira e cent. 10** alla Bottiglia, da allungarsi in un litro d'acqua, e mediante un vaglia postale di L. 2. 50 si deduce franca di porto in tutta Italia.

Lettera di ringraziamento, attestata Medici e richieste ne avremmo da stampare un volume; citiamo solo alcune che toccano i casi più importanti, e ponno essere compresi anche dal profano alla scienza.

1.^o Stadio infiammatorio. — Lettera del Professor A. Wilke di Stutgard, 15 ottobre 1868.

Ho usato le vostre Pillole antigonorrhoiche nel primo stadio di questa malattia, col sistema così detto abortivo, unendovi l'occidente vostra acqua sedativa, ed io tutti i casi ne ebbi un pronto e sorprendente risultato; meno in uno studente, che era affetto da Gonorrea recente incassata sopra una Cronica, e per cui doveti continuare la cura per 15 giorni più che negli altri casi, ecc. **A. WILKE.**

II.^o Stadio. — Dopo aver curato con bagni,

purgativi e decotti il mio male mi giunsero le vostre Pillole.

L'infiammazione era cessata dopo 13 giorni di continua cura, ma la perdita era copiosissima; ma appena prese 6 delle vostre Pillole nella seconda giornata andò diminuendo, cosicché ora che vi serve è totalmente cessata. Non posso che porgervi i miei più sentiti ringraziamenti e pregarvi di spedirmi due dozzine di scatole per l'uso di questo Comune.

Dott. Francesco Gambi,

Medico condotto a Bassano

Orleans 15 Maggio 1869.

Gocciolate croniche. — Sopra 34 individui affetti da Gocciolate croniche, 15 li ho curati colle vostre Pillole; gli altri 19 col sistema abituale e colle iniezioni di Biurnio; i 15 curati col vostro sistema sono di già tutti ritornati ai loro corpi, completamente guariti; degli altri, 3 soli sono guariti, 9 ancora incurati. Non vi mando nessun elogio, se non che quello delle cifre esatte. Mi duole che difficile il trasporto in Francia dei vostri rimedi per le leggi vigenti ed impossibile è voler eludere la legge: lascio fare a voi, ecc.

Dott. G. Lafarge,

Medico divisionale ad Orleans.

Pregiatissimo sig. dott. O. Galleani.

Napoli 15 Aprile 1869.

Stringimenti uretrali. — Nella mia non tenera età di 54 anni e soffrente per restringimenti per vecchie affezioni ho ricorso ai medici di qui or sono due anni; fui a Firenze, a Milano da Grossi, ed in ultimo mi spinsi sino a Parigi, dove consultai Mollet e Richier, e me ne tornai qui era partito, sempre soffrente e coi dolori della morte ogni volta che dovevo urinare, ed avendo consumato non so quante dozzine di mingie o Candele. Lessi sul *Pungolo* di costì l'annuncio delle vostre Pillole e mi portai subito dalla farmacia L. Scarpi a provvedermi. Oh! se la avrei conosciuta prima, quanti tormenti e quante asse avrei risparmiato. Mentre vi scrivo miingo un poco stentatamente ancora ma senza dolori e tutte le volte che ne ho voglia: sono rinato a nuova vita, indelebile sarà la mia riconoscenza per voi, e venendo a Napoli la mia casa vi è aperta come ad un salvatore. Tutto vostro v.

Del Gre.

Si vende in FERRARA alla farmacia **PERELLI**.

Non più acqua di Catrame

PASTIGLIE DI CATRAME DI CHAUVET

Queste pastiglie di un gusto non sgradevole sono da preferirsi all'acqua di Catrame nella debolezza di stomaco e di Petto, Bronchiti, Tisi, Tossi ostinate e ribelli ad ogni altro rimedio, Catarri polmonari e vessicali asma ecc.

Vendonsi a scatola con sua estesa istruzione. Laboratorio chimico di **O. CARRESI Via S. Gallo N° 52 FIRENZE.**

Si trovano in tutte le principali Farmacie del Regno e dell'Estero. Prezzo L. 1, 00 La scatola.

Deposito in Ferrara — **FARMACIA PERELLI.**

NON PIU' MEDICINE

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
La deliziosa farina di Revalenta Du Barry
REVALENTA ARABICA
RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI,
IL FEGATO, LE RENI, L'INTESTINO VESICALE,
MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE
E SANGUE I PIU' AMMALATI
26 ANNI DI SUCCESSO 75.000 CURE ANNUALI

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

GUARISCE radicalmente le cattive digestioni (dispepsie) gastrici, neuralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazioni, diarrea, gonfiore capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania nauseosa, vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudeltà, granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consumazione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, letargia, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pur il migliore corroborante per i fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e solezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 30 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

75.000 guarigioni annuali.

Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinare. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbandonata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita.

GIORDANENGO CARLO.

Paceco (Sicilia), 6 marzo 1871.

Da più di quattro anni mi trovavo afflitta da durissime indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute.

Tutte le cure prescritti dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a rimmagiorarmi guastarmi lo stomaco ed avvicinarsi alla tomba. Quando per ultimo esperimento avevo adoperato la *Revalenta Arabica* Du Barry ricuperai, dopo quaranta giorni, la perduta salute.

INCESO MARINA.

Parigi, 17 aprile 1862.

Signore — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, ed era in preda ad un'agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, quasi disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di *Revalenta* lo si conviene, poiché, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

MARCHESE DE BAHIAN.

CASA BARRY DU BARRY e Comp., Via TOMMASO GROSSI N. 2 Milano.

Rivenditori in tutte le Città d'Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI in Ferrara: Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — Bologna, Enrico Zarri, Leonardo Pirri-ghini, via dell'Asse; — Ravenna, Bellenghi — Rimini, A. Legnani e comp. — Forlì, G. A. Pantoli farm. — Faenza, Pietro Botti farm. — Modena, farm. S. Filomena; farm. Salmi e farm. del Collegio — Rovigo, A. Diego e G. Caffagnoli.

GIUSEPPE BRESIANI tip. prop. e ger.